

Ostensione Santa Sindone 2015
LA MEDAGLIA UFFICIALE E L'INCISIONE DORATA

CAMBOGIA

Quarant'anni fa iniziava l'orrore dei khmer rossi

Mimmo Cándito A PAGINA 15



FRANCESCHINI

"Il Colosseo pavimentato tornerà arena"

Maria Corbi A PAGINA 16



OGGI FESTA MONDIALE

Il vinile gira sempre più veloce

Dondoni e Moscatelli A PAGINA 31



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

SABATO 18 APRILE 2015 • ANNO 149 N. 107 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Libia, Washington spinge per la leadership di Roma. Il premier: prima si mettano d'accordo le tribù locali

Renzi: Usa modello per la crescita

Incontro alla Casa Bianca. Obama: colpito dall'energia di Matteo, l'Italia sulla strada giusta
Tensione sui mercati per la Grecia. Parla Varoufakis: "Berlino capace di far saltare tutto"

IN EUROPA UNA MARCIA IN PIÙ

FABIO MARTINI

Prima di entrare alla Casa Bianca, Matteo Renzi ha dovuto aspettare quattordici mesi, ma ne è uscito con un credito che potrebbe rivelarsi molto proficuo in futuro: è lui ormai il leader del «partito americano» in Europa. Il pubblico elogio del modello economico statunitense scandito da Renzi è valso al presidente del Consiglio un immediato riconoscimento da parte di Obama sul ruolo giocato in Europa dall'Italia per risvegliare la crescita.

CONTINUA A PAGINA 23



Barack Obama e Matteo Renzi ieri alla Casa Bianca

Baroni, Sempri e Zatterin DA PAG. 2 A PAG. 5

RETROSCENA

Sintonia e sorrisi tra i leader

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A WASHINGTON

Le bottiglie di vino toscano che Renzi ha portato a Obama, e l'impegno del Presidente americano a presentare presto un rapporto sulla loro qualità, non sono l'unico segnale della chimica personale nata tra Barack e Matteo. Dietro ai sorrisi nell'incontro di ieri alla Casa Bianca c'è anche la sostanza, che va da una forte convergenza sui temi economici, fino all'investitura di un ruolo di leadership per l'Italia in Libia. «L'America è il mio modello», ha giurato il premier.

CONTINUA A PAGINA 2

A SUD UN RUOLO DELICATO

MAURIZIO MOLINARI

Con l'impegno di Matteo Renzi ad assumere «la leadership degli sforzi diplomatici in Libia» l'Italia diventa il partner privilegiato di Washington nel tentativo di scongiurare l'insediamento dello Stato Islamico sulle rive del Mediterraneo meridionale. Il premier italiano e il presidente americano si esprimono in maniera convergente, disegnando un approccio comune.

CONTINUA A PAGINA 23

Era ad Albacete, in Spagna. Il neonato sta bene. La moglie: «Grazie a mio marito, lo perdono»

Arrestato il papà fuggito col suo bambino

NICCOLÒ ZANCAN
INVIATO AD ALBACETE

Dove finisce la paura, c'è questa madre capace di rimettere tutte le cose al loro posto. «Ora sto molto meglio», dice Stefania Ciasullo. «Grazie. Grazie a chi ha lavorato alle ricerche. Grazie ai carabinieri. E grazie anche a mio marito...». A suo

marito? «E' sempre stato un padre molto amorevole. E' riuscito ad esserlo anche in questo momento di grande sbandamento personale. Spero stia bene, io lo perdono». La fuga è finita. Enzo Costanza è stato rintracciato qui, dopo tre giorni da incubo e 1900 chilometri, in mezzo alla Spagna.

CONTINUA A PAGINA 11

Italiano e Massenzio A PAGINA 10

TORINO

Ateneo chiuso per amianto

Guariniello: vent'anni d'inerzia sulla salute

Assandri e Rossi
A PAGINA 13

POLITICA

Pli, è morto Altissimo

Fu tra i protagonisti della Prima repubblica

Mattia Feltri
A PAGINA 9

TRAPIANTI

"lo tradito dal mio donatore"

FRANCESCO OLIVO
ROMA

Dalla salvezza alla condanna il passo può essere brevissimo. «Sembrava fatta. Abbiamo aspettato un miracolo, ma il dono è diventato un pacco bomba». Il regalo che il signor Luca B., friulano di 65 anni, stava ricevendo era un midollo nuovo, in arrivo da un donatore anonimo, pronto a essere trapiantato nel suo corpo ferito dalla leucemia. Una fortunata coincidenza, visto che il tasso di compatibilità genetica è uno su centomila.

CONTINUA A PAGINA 17

Verso la Liberazione
**IL GIORNO
IN CUI TUTTO
SI È FERMATO**

-7 giorni
Diario d'Aprile

dal nostro inviato nel 1945

PAOLO DI PAOLO

Anche i tram si sono fermati. Per strada, studenti, impiegati, anche qualche bambino. Donne, anziani. Molti commercianti hanno abbassato la saracinesca del negozio per unirsi agli scioperanti. E come se questo mercoledì 18 aprile 1945 fosse diventato all'improvviso una domenica.

CONTINUA A PAGINA 23

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Com'era facilmente prevedibile, la multinazionale americana che comprò la Indesit promettendo di non toccare nemmeno un posto di lavoro ne ha appena sforbiati mille-trecentocinquanta in Piemonte, Marche e Campania. L'aspetto umano della vicenda interessa una minoranza di romantici. L'impresa familiare collegata al territorio non esiste più e oggi le vite degli individui vengono decise con un tratto di penna a migliaia di chilometri di distanza, dove non arrivano le lacrime di rabbia di un lavoratore sconosciuto e lontano. Al di là dei lamenti di rito, e di una difesa altrettanto sterile di un passato che non tornerà, si pone il problema di cosa fare di questo capitalismo 2.0 che regna incontrastato sul mondo. Abbatte l'appare difficile. E allora tanto varrebbe completarlo.

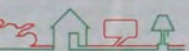
Indesitderati

Per adesso, almeno in Italia, resta un ponte sospeso sul vuoto. Il lavoratore vi viene spinto a forza dopo un licenziamento e si ritrova in mezzo al fume senza gli strumenti per arrivare sull'altra sponda. Questi strumenti non sono la difesa ostinata di un posto diventato purtroppo antieconomico e inutile, ma un nuovo Stato sociale che garantisca all'esuberante (parola orrenda) di recuperare la sua esuberanza attraverso tre semplici mosse. Un reddito di disoccupazione in grado di attutire i danni collaterali del licenziamento. Un corso di riqualificazione professionale che rigeneri anche mentalmente la persona che si è sentita rifiutata dal sistema. E infine il collocamento sul mercato. Sarà questo il Welfare del futuro, la vera sfida su cui Renzi l'Americano verrà giudicato dai posteri e prima ancora dai contemporanei.



BAR-DESIGN

PROGETTAZIONE
GRAFICA E STILE



WWW.COSTADORO.IT

CREIAMO EMOZIONI E LE RACCHIUDIAMO IN UNA TAZZINA

WWW.COSTADORO.IT

Tole nasce dalla parola piemontese "tola" (plurale: tole), un termine comunemente usato dai lattonieri della provincia Granda, in particolare della Langa e del Roero, per indicare una lamina di metallo, abbastanza sottile da poter essere sagomata, per essere trasformata in oggetti utili, belli da vedere, resistenti al tempo che passa.

Questi oggetti "particolari" si ispirano alla creatività contadina, quell'arte di arrangiarsi che, nell'immediato dopoguerra, ha saputo inventarsi oggetti di uso quotidiano per la casa ed il lavoro utilizzando i rottami di metallo ovunque abbandonati durante i lunghi anni di conflitto.

Dal 1977 ad oggi, l'azienda Samia crea una linea di accessori in "tola" studiati per esaltare i prodotti tipici del territorio e non solo.

INAUGURAZIONE: SABATO 18 APRILE ALLE ORE 17

tole®

Il sogno nell'oggetto

**È UNA MOSTRA ESCLUSIVA ALLESTITA
ALL'INTERNO DELLE CANTINE DI
TERRE DA VINO A BAROLO.**



TERRE DA VINO

VIA BERGESIA 6 - BAROLO (CN)
WWW.TERREDAVINO.IT

LA MOSTRA È VISITABILE FINO AL 6 GENNAIO 2016

DA MARTEDÌ A DOMENICA. ORARIO APERTURA: 10-13 / 15-18. CHIUSO IL LUNEDÌ.